sino alla data dell'ultimo decreto 5 ottobre 1920. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Rossi Francesco, Turati, Cosattini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze, e della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere se, di fronte alla reale rituazione dell'Altipiano e delle terre già invase della provincia di Vicenza, dove la vita è ben lungi dall'aver ripreso il ritmo normale, e dove i terreni sono ancora sconvolti, nè potranno essere rimessi in efficienza produttiva, se, col risarcimento dei danni i proprietari non ne saranno posti in grado, non sentano la necessità di disporre anche pel 1921 la dispensa del pagamento dell'imposta sui terreni, come è avvenuto per i fabbricati. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Galla, Zileri dal Verme ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere a tutela dell'abitato di Arcisate (Varese) contro i pericoli derivanti all'abitato stesso della prossimità della polveriera detta di Induno Olona. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Jacini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze, e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se di fronte al fatto che i danni di guerra non furono ancora risarciti; che il patrimonio zootecnico non fu ricostituito; che non tutti i terreni furono rimessi in efficienza produttiva; che le condizioni generali di vita non sono rientrate nella normalità, o che, in qualche zona, come ad esempio nel Friuli, le alluvioni hanno gravemente danneggiato le proprietà immobiliari e qualche risorto impianto industriale, - non ritengano equo disporre per il 1921 la proroga della esazione delle imposte sui terreni e fabbricati per le popolazioni appartenenti ai territori già invasi ed a quelli già considerati come zona d'operazione. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Fantoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sul costante e ormai intollerabile disservizio relativo alle comunicazioni marittime tra Terranova Pausania e Civitavecchia.

« Angioni ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non ritenga opportuno presentare al più presto il disegno di legge riguardante la protezione del titolo d'ingegnere, la tutela professionale delle classi degli ingegneri e dei geometri (periti agrimensori, accogliendo i desiderata delle varie associazioni, sindacati, e collegi tecnici interessati.

« Pestalozza, Sanjust, Stucchi, Cavazzoni, Grandi Achille, Conti ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno inscritte nell'ordine del giorno trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno inscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri competenti non vi si oppongano nel termine regolamentare.

BENEDUCE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENEDUCE. Ho presentata una interrogazione sulla questione dell'approvvigionamento di Napoli.

Chiedo, se il Governo, data l'importanza e urgenza del problema, sia disposto a rispondere subito.

SOLERI, *commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari*. Sono pronto a rispondere.

PRESIDENTE. L'onorevole commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi ha facoltà di rispondere.

SOLERI, *commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari*. Onorevoli colleghi, sono lieto della interrogazione presentata dal collega Beneduce perchè, mi dà modo di fornire alcuni chiarimenti, i quali, spero, varranno a dissipare o, quanto meno, ad attenuare un panico, che non credo giustificato, circa la situazione alimentaria della città di Napoli, ed anche di comunicare alcuni provvedimenti che il Governo ha creduto di prendere. Nella interrogazione presentata dall'onorevole Beneduce si chiedono, sostanzialmente, notizie per sapere quali sono le cause che determinano la deficienza dei viveri a Napoli. Ora queste cause sono in parte di ordine generale, e si ricollegano alla non buona situazione alimentaria del mo-